



[www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)  
e-mail: [organizzazione@flcgil.it](mailto:organizzazione@flcgil.it)



[www.cislscuola.it](http://www.cislscuola.it)  
e-mail: [cisl.scuola@cisl.it](mailto:cisl.scuola@cisl.it)



[www.uilscuola.it](http://www.uilscuola.it)  
e-mail: [segreteria nazionale@uilscuola.it](mailto:segreteria nazionale@uilscuola.it)

*Segreterie Generali*

*Dott. Gaetano Pascarella - Sottosegretario di Stato MPI*

*Dott. Giuseppe Cosentino - Capo Dipartimento per L'Istruzione MPI*

*Prof. Emanuele Barbieri - Capo Dipartimento Programmazione  
Ministeriale Bilancio, Risorse Umane, Informazione MPI*

*Dott. Antonio Giunta La Spada - Direttore Generale  
D.G. per gli Affari Internazionali dell'Istruzione Scolastica MPI*

Oggetto: *Osservazioni sulla programmazione 2007/13 dei Fondi Strutturali - PON Istruzione.*

Da un'attenta lettura dei documenti presentati dall'Amministrazione sui Programmi Operativi Nazionali, programmazione 2007/13, le scriventi Organizzazioni Sindacali esprimono le seguenti osservazioni.

- Consideriamo positiva la lunga azione di concertazione portata avanti con tutti gli interlocutori istituzionali e sociali che ha consentito di *costruire* le linee programmatiche in maniera partecipativa; per questo auspichiamo che la metodologia del confronto pervada tutte le fasi di attuazione (dalla programmazione alla realizzazione, alla verifica) del PON confermando il ruolo del partenariato sociale ed in particolare quello della rappresentanza di comparto.
- Pur riconoscendo esclusiva competenza delle Regioni la gestione delle risorse dei POR, appare condivisibile l'idea di procedere ad una *programmazione integrata* delle risorse nazionali e regionali come previsto dal documento di programmazione; in tal senso va fatta chiarezza sulla funzione di governance affidata al Comitato nazionale di indirizzo ed attuazione e le modalità di interlocuzione tra questo e le rappresentanze delle parti sociali.
- La programmazione degli interventi deve essere prevista nel pieno rispetto delle indicazioni e degli obiettivi del Quadro Strategico Nazionale; essi devono mantenere il carattere di *straordinarietà* e in nessun modo devono sostituire o sofferire agli interventi *ordinari* dell'Amministrazione.
- È necessario un'attenta valutazione delle ricadute dei piani di programmazione 1994/99 e 2000/06 ai fini di una continuità e/o discontinuità della programmazione 2007/13. In tal senso riteniamo utile conoscere gli esiti dei monitoraggi effettuati.



[www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)

e-mail: [organizzazione@flcgil.it](mailto:organizzazione@flcgil.it)



[www.cislscuola.it](http://www.cislscuola.it)

e-mail: [cisl.scuola@cisl.it](mailto:cisl.scuola@cisl.it)



[www.uilscuola.it](http://www.uilscuola.it)

e-mail: [segreteria nazionale@uilscuola.it](mailto:segreteria nazionale@uilscuola.it)

- Una accurata valutazione dei risultati pensiamo sia utile e funzionale anche in itinere, prevedendo puntuali *steps* di monitoraggio e verifica dello stato di avanzamento dei progetti finanziati. Consideriamo il tempo, rispetto alla efficacia degli interventi, una variabile importante, per lo stato di realizzazione delle azioni programmate e per una verifica a livello territoriale che non può essere solo finale. Ciò consentirebbe di evitare rallentamenti e/o sfasamenti nella realizzazione delle iniziative progettuali e alla fine potrebbe aiutare il percorso complessivo che conduce alla premialità. Tale confronto va promosso con la categoria e si aggiunge positivamente a quello condotto all'interno dei comitati di sorveglianza. Va posta attenzione, inoltre, ai tempi di emanazione dei bandi al fine di consentire alle scuole una programmazione delle azioni progettuali coerente con la pianificazione del POF.
- Tutti gli interventi devono essere finalizzati principalmente ad aumentare la partecipazione ad una istruzione di qualità per il maggior numero di persone, principalmente con provvedimenti tesi a: ridurre la dispersione e l'abbandono scolastico, sostenere la cultura delle pari opportunità e della inclusione sociale, aumentare l'accesso all'istruzione, elevare le competenze e le capacità di apprendimento nella prospettiva del *lifelong learning*, migliorare la qualità del servizio scolastico mettendo a punto appositi strumenti (valutazione, certificazione, anagrafe etc.).
- Nel rispetto delle regole previste dalla normativa europea, bisogna mettere in atto percorsi e processi che permettano a ciascuna scuola l'accesso ai finanziamenti sempreché siano in piena coerenza con la programmazione dell'offerta formativa della scuola (POF). In tal senso, va messa in essere una attenta ricognizione delle risorse ai fini della loro distribuzione territoriale costruendo condizioni che *favoriscano* le scuole che finora non hanno mai avuto la possibilità di partecipare ai bandi e di accedere ai finanziamenti.
- Occorre individuare regole, strumenti e modalità di partecipazione snelle, semplici ed efficaci al fine di consentire a tutte le istituzioni scolastiche l'opportunità di accedere ai finanziamenti. Occorre semplificare la modulistica e i formulari. Devono moltiplicarsi le modalità e i canali di informazione, ma soprattutto, l'Amministrazione deve favorire il più possibile momenti di formazione dei docenti per *costruire* quelle professionalità funzionali all'elaborazione progettuale che consenta di raggiungere gli obiettivi auspicati in sede europea. In tal senso la neonata Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia pensiamo possa svolgere un ruolo utile ed efficace.
- La programmazione degli interventi finanziati con le risorse del PON deve essere di accompagnamento alla effettiva autonomia di progettazione e di pianificazione dell'offerta formativa delle scuole.



[www.flcgil.it](http://www.flcgil.it)

e-mail: [organizzazione@flcgil.it](mailto:organizzazione@flcgil.it)



[www.cislscuola.it](http://www.cislscuola.it)

e-mail: [cisl.scuola@cisl.it](mailto:cisl.scuola@cisl.it)



[www.uilscuola.it](http://www.uilscuola.it)

e-mail: [segreteria nazionale@uilscuola.it](mailto:segreteria nazionale@uilscuola.it)

Come sostenuto in tutti i Documenti, la progettazione delle scuole deve stare dentro la più generale programmazione territoriale per il rilancio e la qualificazione complessiva delle realtà territoriali. Lo riteniamo un criterio vincolante nella valutazione dei progetti; criterio prioritario, in base al quale si determina l'ammissibilità dei progetti presentati. In tal modo si potrebbe eliminare o ridurre al minimo il rischio di interventi aggiuntivi finanziati dal Fondo Europeo che non rispondano ai criteri di programmazione territoriale e di stretta connessione tra questa e gli interventi specifici e concreti che si finanziano con i singoli bandi (stretta connessione tra PON e POR). Bisogna evitare in modo assoluto la *duplicazione* degli interventi per ampliare la platea dei soggetti fruitori.

- La notevole entità economica stanziata esige una *governance* attenta, trasparente e condivisa. In stretto raccordo con i livelli istituzionali che intervengono complessivamente a livello territoriale per la programmazione. In tal senso occorre ribadire, per ogni bando, il percorso interno che le scuole devono seguire per la loro presentazione. Tutta la comunità scolastica (dal Consiglio di Circolo/Istituto al collegio dei docenti, alle RSU), ognuno per le rispettive competenze, deve essere coinvolta fin dal primo momento nel processo decisionale, a partire dalla iniziale e trasparente decisione di candidare la scuola al bando specifico. Va delineata la funzione di governance affidata al Comitato Nazionale di Indirizzo ed Attuazione e le modalità di interlocuzione tra questo e le rappresentanze delle parti sociali.

Le scriventi OO.SS dichiarano la propria disponibilità a promuovere e sostenere una informazione diffusa e capillare, offrendo in tal senso non solo i propri canali di comunicazione (intranet, internet, giornale, agenzia) ma anche e soprattutto l'intera rete di RSU presente nelle scuole.

Si impegnano, altresì, a seguire con attenzione tutte le fasi della programmazione auspicando che il confronto con l'Amministrazione e con l'Autorità gestionale dei fondi sia sempre costruttivo e produttivo di risultati funzionali al miglioramento complessivo della qualità del servizio scolastico e formativo.

Distinti saluti.

Roma, 30 maggio 2007

*Flc CGIL: Enrico Panini  
CISL Scuola: Francesco Scrima  
UIL Scuola: Massimo Di Menna*